



Distretto Scolastico n. 27
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

L.S. – ISA - IPSIA

Via delle Ginestre, snc -

87055 San Giovanni in Fiore (CS)

Tel. 0984/992265 – Fax 0984/976010 C.F: **98113150787** - C.M.: CSIS078007

e_mail: csis078007@istruzione.it – Pec: csis078007@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceisgf.gov.it - codice Univoco UFYKK7



Piano Annuale per l'Inclusione anno scolastico 2018-2019

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 12/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 15/06/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	8
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	13
% su popolazione scolastica	634
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		x			
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Anche per quest'anno, come per l'anno scorso, il GLI formato dal DS, dai docenti di sostegno, dai referenti dei docenti curricolari, 1 referente dei genitori e 1 referente degli studenti, si propone di effettuare: la rilevazione dei BES; di raccogliere la documentazione; su richiesta dei C.d.C., di offrire consulenza ai colleghi; di monitorare il grado d'inclusività della scuola. Il C.d.C. prenderà in carico gli alunni con BES attraverso:

- l'osservazione degli alunni e la successiva redazione di specifiche schede;
- la documentazione in possesso della scuola fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa;
- il confronto con le figure professionali che seguono lo studente o la famiglia stessa.

Per ciascuno studente con BES il consiglio di classe elaborerà il PEI o PDP sulla base delle effettive esigenze degli alunni. All'attuazione delle misure e degli interventi previsti nei PEI e PDP, approvati dal consiglio di classe, provvederanno tutti i docenti della classe che, inoltre, attiveranno diverse modalità di lavoro atte a favorire l'inclusione e il lavoro di gruppo, come l'apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, ecc..

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede che:

- Le attività di aggiornamento dei docenti aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di lavorare in modo cooperativo in classe;
- sia utilizzato l'insegnamento cooperativo per aiutare i docenti nel rispondere alla diversità degli alunni;
- il personale scolastico sia formato ad organizzare forme di apprendimento cooperativo e tutoring;
- ci siano attività condivise tra insegnanti e AEC che possano sviluppare una collaborazione più efficace;
- il personale scolastico sia formato all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento;
- Tutto il personale scolastico sia formato ai temi dell'educazione inclusiva;
- Tutto il personale scolastico sia formato per contrastare le diverse forme di bullismo, incluse razzismo, sessismo e omofobia.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni.

- Gli alunni comprendano le ragioni per cui vengono valutati.
- Gli alunni vengano correttamente informati sulle conseguenze della valutazione, ad esempio, quando partecipano a differenti livelli d'esame.
- Il riscontro dato agli alunni chiarisca loro ciò che hanno appreso e come possono sviluppare ulteriormente l'apprendimento.
- I risultati di differenti gruppi di alunni BES vengano monitorati attentamente così che le difficoltà possano essere individuate e contrastate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.
- La politica sul sostegno sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un impegno concreto da parte dei servizi esterni di sostegno a contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.
- I membri del personale scolastico siano a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
- Agli assistenti educatori sia chiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione.
- Le politiche al sostegno siano orientate nell'interesse degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si cercherà di utilizzare le eventuali risorse messe a disposizione dagli Enti territoriali: servizi sociali, socio-sanitari, associazioni di volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si cercherà di coinvolgere delle famiglie nella strutturazione dei percorsi didattico-educativi, anche coe assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI sostiene che:

- I docenti osservino l'insegnamento e il sostegno dal punto di vista degli alunni.
- Le lezioni tengano conto delle differenze nelle competenze ed esperienze degli alunni.
- Le lezioni valorizzino il linguaggio e le esperienze di alfabetizzazione che gli alunni vivono fuori dalla scuola.
- Le lezioni incoraggino il dialogo tra il personale scolastico e gli alunni, e tra gli alunni.
- Le lezioni incoraggino lo sviluppo di un linguaggio che aiuti a riflettere e discutere sull'apprendimento.

Inoltre, si cercherà di incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che rispondano in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni (lavagna interattiva multimediale, sintesi vocale, software didattici specifici, ...).

Infine, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno la compresenza e la flessibilità oraria.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI opera affinché:

- La distribuzione delle risorse nella scuola sia equa e trasparente.
- Sia chiaro come le risorse vengono assegnate per il sostegno degli alunni di età e capacità diverse.
- Il personale scolastico sia a conoscenza delle risorse attribuite alla scuola per il sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Le risorse attribuite al sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali siano utilizzate per aumentare la capacità della scuola di rispondere alla diversità.
- Le risorse per il sostegno siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e a ridurre l'etichettamento degli alunni.
- Il personale scolastico operi una regolare revisione dell'uso di risorse materiali ed eventuali risorse umane aggiuntive affinché possano essere utilizzate in modo flessibile per rispondere ai cambiamenti nelle necessità degli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Ci si propone di rafforzare i contatti e i momenti di confronto delle attività, non solo di orientamento in ingresso e uscita, ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio, dei diversi gradi dell'istruzione.